

CRONACHE

da palazzo cisterna



**PROVINCIA
DI TORINO**
www.provincia.torino.it

08.07.05
22
sette

Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Direttore responsabile: ROBERTO MOISIO
Poste Italiane. Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 22 - Anno 2005



In questo numero:

**Soluzione alla crisi finanziaria del Toro cercasi
Pubblico e privato insieme per l'occupazione
A Usseglio la toma si fa bella**

Ogni settimana
"La Voce del Consiglio"



SOMMARIO

3 *SOLIDARIETÀ SOCIALE*
La fotografia della popolazione

4 *ATTUALITÀ*
Soluzione alla crisi finanziaria del Toro cercasi

5 *LAVORO*
Lavoratori Sitaf, no alla cassa integrazione Pubblico e privato insieme per l'occupazione

6 *AMBIENTE*
Piano provinciale rifiuti, il sì della Regione Ente pubblico, meglio se compra ecologico

7 *INQUINAMENTO ATMOSFERICO*
Che aria tira?
COMMEMORAZIONI
Po fiume di Libertà



8 *AGRICOLTURA*
Canali irrigui, al via i contributi Come presentare le domande

9 *ENOGASTRONOMIA*
A Usseglio la toma si fa bella In festa anche gli allevatori delle razze alpine

La Rubrica

10 Il Venerdì del Sindaco

11 Letture dei Paesi tuoi

12 Provincia olimpica

14 Tuttocultura

*In copertina: Novalesa Cappella di Santa Maria
Foto AFPT (Archivio Fotografico Provincia di Torino)*

“RIPRENDIAMOCI IL TEMPO”

Il tempo è la risorsa più preziosa che ognuno di noi possiede, l'unica che non si può acquistare o chiedere in prestito; riuscire a risolvere le proprie incombenze quotidiane spendendone il meno possibile, senza essere travolti dall'orologio o condizionati in modo negativo dalla propria agenda. Questa è la sfida lanciata da Cinzia Sasso (giornalista) e Susanna Zucchelli (amministratore delegato di un aeroporto) nel libro "Un'ora sola io vorrei". Si tratta di un libricino rapido, arioso, che in nove punti suggerisce i trucchi per trasformare "l'ineluttabile" scorrere delle lancette in un alleato e non in "un nemico inesorabile" portatore di ansie e di negatività. "Il tempo, pur se scandito in modo monotono e sempre uguale dalle lancette dell'orologio, è una variabile dipendente. Dipendente da noi" suggeriscono le due autrici. Utili consigli sussurrati in punta di penna, che vanno dallo scegliere con attenzione le priorità vere nella miriade di impegni che scandiscono le nostre giornate alla necessità di imparare a delegare agli altri. "Un'ora sola io vorrei" non fornisce modelli di comportamento né possiede risposte infallibili: regala consigli e racconta di esperienze quotidiane con ironia e freschezza: "Questo breve manuale non ha nessuna velleità filosofica o pseudo tale, anzi vuole distinguersi per la sua semplicità e levità. Se vi considerate persone "normali", stanche di tutto quello che vi gira intorno perché vi sembra di non riuscire a governare le vostre giornate come vorreste e perché vi pare di annegare nel grande mare delle cose da fare, allora potete trovare alcuni suggerimenti utili per districarvi nel labirinto del tempo che passa".



Vicedirettore: Lorenza Tarò

Caposervizio: Antonella Grimaldi - Segreteria di redazione: Jolanda Gagliardi

Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Michele Fassinotti,

Federica Marino, Elena Piazza, Carlo Prandi, Daniele Vaira, Alessandra Vindrola

Grafica: Marina Boccalon e Giancarlo Viani

Foto AFPT (Archivio Fotografico Provincia di Torino): Giuliana Galvagno, Leonardo Guazzo, Marialaura Mandrilli

La fotografia della popolazione

Il Piano Sociale Provinciale, uno strumento per orientare meglio le risorse

A Torino, ogni bambino ha a disposizione due nonni e mezzo, ma la maggior parte della popolazione provinciale al di sotto dei 15 anni (58.371 persone) è registrata dall'Asl 5 (che comprende i Consorzi di Piossasco, Rivoli, Collegno, Val Susa, Val Sangone e i comuni di Pianezza e Val della Torre). È uno dei dati che è emerso dall'incontro: "La Provincia per la programmazione sociale", che si è svolto lunedì 4 giugno presso la Fondazione Arti e Mestieri, organizzato dall'Assessorato alla solidarietà sociale e alla programmazione sanitaria della Provincia di Torino, con l'obiettivo di redigere, insieme a tutte le realtà territoriali, il Piano sociale provinciale 2005, ossia lo strumento che consentirà di individuare il modo migliore di orientare gli oltre 785 milioni di euro che ogni anno vengono spesi per venire incontro ai bisogni dei cittadini.

"Il Piano sociale provinciale delinea prima di tutto com'è composta la popolazione sul territorio della Provincia di

Torino" ha spiegato l'assessore alla Solidarietà Sociale Eleonora Artesio "elemento indispensabile per pianificare gli interventi.

Finora il 66% dei contributi era destinato a contrastare situazioni di povertà e vulnerabilità. Ma i dati 2004 ci dicono che la fragilità sociale non sempre è legata a situazioni di indigenza, quanto a una minore capacità di far fronte a momenti di crisi legati alla situazione abitativa, al lavoro, alla salute e a situazioni finanziarie.

Anche la solitudine pesa, soprattutto per quanto riguarda gli anziani".

Complessivamente il territorio provinciale, rispetto alle tendenze nazionali, mostra una certa stabilità: per esempio l'immigrazione è di lungo periodo, come dimostra il numero degli allievi stranieri che in 7 anni è passato da 4.620 a 18.338 persone, ed è quasi raddoppiato nelle scuole secondarie: un dato che segnala continuità di presenza e in parte legato alla prevalente migrazione di rumeni, che hanno la

tendenza a spostare il nucleo familiare.

Pur vivendo il generale calo demografico, la provincia di Torino ha una natalità leggermente più alta della media regionale.

Quanto ai giovani, è curioso constatare che oltre il 60% risiede fuori Torino, nei comuni dell'area metropolitana.

Per contro, gli anziani erano nel 2003 il 21% della popolazione provinciale (457.937 persone) – un dato superiore alla percentuale media italiana – e la loro presenza è maggiore nelle zone montane e nella stessa Torino, mentre diminuisce nella prima cintura torinese. Il Piano sociale provinciale deve perciò fare i conti con questa fotografia del territorio, anche per valorizzare al meglio il contributo fondamentale del cosiddetto "Terzo settore", che conta in provincia di Torino 806 associazioni di volontariato (distribuite in prevalenza nei settori socio-assistenziali, sanitario e di protezione civile) e 201 cooperative sociali.



Fondazione Arti e Mestieri: l'assessore Eleonora Artesio presenta i dati del Piano sociale provinciale. Foto AFPT

Soluzione alla crisi finanziaria del Toro cercasi

Iniziativa del presidente Saitta: "Intervenire per non compromettere la promozione in A"



© Gian Mattia D'Alberto / LaPresse 11-04-05 *Torinosport* varie avanzamento lavori allo Stadio Comunale nella foto: panoramica dello stadio

Settimana "movimentata" sul fronte calcistico cittadino a causa della vicenda della falsa fidejussione di 18 milioni e 708.000 euro presentata dal Torino Calcio come garanzia per l'iscrizione al campionato di serie A.

"Non possiamo permettere che la promozione alla massima divisione, acquisita sul campo con una stagione 2004-2005 faticosa ma entusiasmante, sia vanificata da problemi finanziari e fiscali; problemi che con il calcio giocato hanno poco a che fare": con queste parole, domenica 3 luglio, il presidente Saitta ha preso posizione sulla vicenda. Saitta ha tenuto a sottolineare che "il Torino e i suoi tifosi, sparsi in tutta Italia, non meritano l'affronto di una retrocessione d'ufficio per problemi finanziari.

Occorre che la città e l'intero Piemonte uniscano le forze, per ricollocare la società al posto che le compete nel panorama calcistico nazionale ed internazionale".

Nel pomeriggio di lunedì 4 si è tenuto in Comune un primo vertice fra il sindaco Chiamparino ed il presidente Saitta per fare il punto della situazione, anche alla luce dei contatti già avviati da entrambi.

Chiamparino ha ribadito l'impegno della Città di Torino a subentrare, in caso di necessità, alla società granata, nel rapporto con la ditta appaltatrice dei lavori per la riconversione dello Stadio Comunale.

Il Sindaco e il Presidente hanno comunque escluso interferenze degli Enti locali nel lavoro della magistratura e interventi per la presentazione delle

fidejussioni necessarie all'iscrizione al campionato di serie A. Comune e Provincia di Torino si sono detti disponibili a fare i garanti presso banche e altri enti per reperire la fidejussione necessaria al Torino.

Alla condizione che l'azionista di maggioranza, Franco Cimminelli, metta a disposizione a garanzia un bene patrimoniale. "Non possiamo offrire garanzie dirette - ha ribadito Saitta - ma chiediamo che gli organi di vigilanza sulle società tengano verso il Torino un comportamento analogo a quello tenuto verso altre società, fermo restando le garanzie che il Torino Calcio deve fornire". Chiederemo che venga applicato al Torino lo stesso metro della Lazio, che ha avuto una spalmatura in 23 anni di un debito triplo con il fisco".

Lavoratori Sitaf, no alla cassa integrazione

Saitta: "Ci adopereremo per un incontro tra il CdA e i sindacati.

Presto un sopralluogo al tunnel per verificare le condizioni di sicurezza"

Il presidente della Provincia Antonio Saitta e il presidente del Consiglio Provinciale Sergio Vallero, con gli assessori al Lavoro Cinzia Condello, ai Trasporti Franco Campia, al Bilancio Carlo Chiama e alle Risorse idriche e atmosferiche Dorino Piras, hanno ricevuto la mattina di martedì 5 luglio a Palazzo Cisterna una delegazione dei lavoratori Sitaf in sciopero per protestare contro l'annunciato ricorso alla cassa integrazione per 70 dipendenti della società e per la mancata osservanza delle norme di sicurezza. I lavoratori, rappresentati dalle sette sigle sindacali, già ricevuti precedentemente in Comune, hanno inteso sollecitare gli Enti azionisti perché facciano valere il ruolo pubblico all'interno della Sitaf. Il presidente Saitta ha dichiarato che, tramite il proprio rappresentante all'interno del Consiglio di amministrazione della società, la Provincia ha già manifestato il proprio dissenso

sul ricorso alla cassa integrazione e ha aggiunto: "Ci adopereremo per un incontro tra il Consiglio di Amministrazione della Sitaf e le organizzazioni sindacali". "Ci preoccupano le affermazioni odierne sulle condizioni di sicurezza dei lavoratori - ha inoltre aggiunto Saitta - A tal fine incontrerò presto i vertici della Sitaf per una verifica. Sarà questa anche l'occa-

sione per conoscere il termine di riapertura del traforo del Frejus: occorre mettere qualche punto fermo".

All'incontro erano presenti anche Matteo Francavilla, presidente della VI^a Commissione consiliare Lavoro, Stefano Esposito capogruppo DS, Mario Corrado, capogruppo PdCi e Tommaso D'Elia, consigliere di Rifondazione Comunista.



Incontro delegazione SITAF con la Giunta Provinciale. Foto AFPT

Pubblico e privato insieme per l'occupazione

Siglato un Protocollo con il Consorzio Multisetoriale Piemontese

per l'aggiornamento dei servizi offerti dai Centri per l'Impiego

Un pacchetto di servizi offerti dai Centri per l'Impiego allo scopo di concertare azioni che favoriscano l'inserimento nel mercato del lavoro e ne preven- gano l'esclusione, con particolare riguardo alla "domanda" di occupazione e professionalità: questo il contenuto di un protocollo d'intesa che la Provincia di Torino ha siglato con il Consorzio Multisetoriale Piemontese, un organismo che opera nell'ambito delle politiche di sviluppo e formazione delle risorse umane promosse dall'Unione Industriale e dall'Am-

ma di Torino. Il Consorzio, che ha la possibilità di accedere ai finanziamenti previsti dai fondi strutturali europei, riunisce più di 800 aziende di grandi medie e piccole dimensioni, espressione delle diverse realtà produttive del Piemonte.

Il protocollo prevede l'elaborazione di un progetto condiviso che avrà come obiettivo la ridefinizione e l'aggiornamento dei servizi offerti dai Centri e un aumento del numero di imprese che a questi servizi ricorrono. "Le aziende rappresentate ope-

rano in tutti i settori - ha rilevato il presidente del consorzio, Francesco De Gennaro - è il primo esempio in Italia di una collaborazione su così vasta scala".

"È di grande importanza la collaborazione che si istituisce tra i Centri per l'Impiego della Provincia e un gruppo significativo di imprese di cui ben 747 operano nel territorio provinciale - ha dichiarato l'assessore al Lavoro Cinzia Condello - si tratta di un esempio di rilevanza assoluta di sinergia tra pubblico e privato".

Piano provinciale rifiuti, il sì della Regione

Promosso a pieno titolo l'importante documento di programmazione

Nella seduta di lunedì 4 luglio la Giunta regionale ha deliberato la presa d'atto del Programma provinciale di gestione dei rifiuti della Provincia, il cui aggiornamento era stato approvato dal Con-

siglio Provinciale nell'aprile di quest'anno. La delibera della Regione Piemonte era attesa con grande interesse dall'Amministrazione provinciale e in particolare dall'assessore allo Sviluppo sostenibile e

alla Pianificazione ambientale Angela Massaglia. "Si tratta di un importante risultato - ha commentato l'Assessore - giunto in tempi rapidi che ci consente di procedere in modo spedito con la programmazione che ci siamo posti e raggiungere gli obiettivi che il piano prevede su tutto il nostro territorio in merito a una materia così delicata e importante come quella della gestione dei rifiuti.

Il Piano - ha concluso Angela Massaglia - è stato promosso a pieno titolo dalla Regione cui va il nostro plauso per i tempi veloci di approvazione".

La Regione ha apprezzato l'ottica dell'azione di governo della Provincia centrata sulla riduzione del conferimento in discarica, ottenuta grazie all'aumento della raccolta differenziata e alla diminuzione della produzione di rifiuti.



Raccolta differenziata nei cortili. Foto AFPT

Ente pubblico, meglio se compra ecologico

Un protocollo d'intesa per l'acquisto di beni e servizi nel rispetto dell'ambiente

Un nuovo gruppo di Enti ha aderito venerdì 1° luglio al protocollo d'intesa promosso dalla Provincia e dall'Arpa Piemonte nell'aprile 2004, per l'incentivazione degli acquisti pubblici ecologici.

Si tratta della Camera di Commercio di Torino, dei Comuni di Chiomonte e di Moncalieri, del Parco Regionale della Mandria, dell'Environment Park di Torino e del Festival Cinem-Ambiente. I sottoscrittori del protocollo si impegnano a utilizzare criteri ecologici nell'acquisto di beni e servizi per i propri uffici quali autoveicoli, mobili, attrezzature informatiche, carta per fotocopie e pubblicazioni, meeting di lavoro

ecc. Nel corso del primo anno del progetto il volume degli acquisti "verdi" effettuati è stato di 4,5 milioni di euro, pari al 50% della spesa totale per i beni e i servizi suddetti. Autoveicoli e computer sono i prodotti che più hanno contribuito a raggiungere tale cifra, nella misura, rispettivamente, del 45 e del 44%. Gli acquisti di carta rappresentano l'8% del totale. Il gruppo di lavoro istituito dal protocollo d'intesa si sta occupando anche di servizi, in particolare di ristorazione biologica, di servizi di pulizia e di energia-calore. In merito all'eco-meeting, le linee guida del progetto richiedono di preferire alberghi che hanno ottenuto la

certificazione ambientale "Eco-label europeo": in provincia di Torino al momento sono tre e altri stanno per ottenerla.

"I prodotti ecosostenibili hanno un impatto ambientale decisamente minore" hanno commentato il presidente della Provincia Antonio Saitta e l'assessore allo Sviluppo Sostenibile e alla Pianificazione ambientale Angela Massaglia. "A questa riduzione le amministrazioni pubbliche possono contribuire in maniera consistente: le loro spese per gli approvvigionamenti sono in media il 12% del PIL e passare ai prodotti "verdi" significa sostenere lo sviluppo ecocompatibile in modo massiccio".

Che aria tira

Presentata dall'assessore Piras la pubblicazione annuale sull'inquinamento atmosferico

Le polveri sottili che tanto incidono sull'inquinamento atmosferico, il Pm10, hanno avuto in questi anni una diminuzione delle concentrazioni, ma restano molto lontane dal rispetto del limite, che prevede non più di 35 superamenti annui. Nel 2004 i valori hanno "sforato" in tutte le centraline di rilevamento della provincia di Torino e lo stesso andamento si è avuto nei primi mesi del 2005. In calo netto invece monossido di carbonio, diminuite anche le concentrazioni di benzene, mentre resta alto il livello dell'ozono. Questo il quadro emerso nel corso della presen-

tazione di "Uno sguardo all'aria", la pubblicazione annuale realizzata dall'Assessorato alle risorse idriche e atmosferiche della Provincia di Torino, in collaborazione con l'Arpa, che analizza nel dettaglio la qualità dell'aria nell'arco dei dodici mesi.

La presentazione è stata anche l'occasione per l'assessore Dorino Piras per invitare i Comuni a ragionare sui provvedimenti anti-inquinamento che andranno presi nella prossima stagione invernale, e che quest'anno si spera di definire entro il mese di settembre. "È presto per dire se si ripropor-

ranno le targhe alterne, e con quali modalità" ha spiegato Piras "di certo decideremo insieme con tutti i comuni interessati, tenendo conto della richiesta di accompagnare i provvedimenti d'emergenza con quelli di carattere strutturale". Già coinvolto, da questo punto di vista, l'assessore provinciale ai trasporti Franco Campia, per studiare insieme possibili sperimentazioni sulla viabilità e sul traffico, mentre sono già stati avviati progetti e contributi per gli impianti termici, la mobilità sostenibile, il controllo delle emissioni industriali.

COMMEMORAZIONI

Po fiume di Libertà



Il presidente della Provincia Antonio Saitta, con il vicepresidente del Consiglio Francesco Vercillo e Luigi Ricca presidente dell'Anci Piemonte, sabato 2 luglio hanno incontrato le delegazioni che hanno aderito al progetto "Po fiume di Libertà", manifestazione dedicata alle celebrazioni del 60° della Resistenza. All'incontro erano presenti, oltre ad alcuni comuni della Provincia, i rappresentanti delle Province di Ferrara, Rovigo, Mantova, Cremona, Piacenza, Parma, Alessandria. L'iniziativa, che ha coinvolto le comunità locali bagnate dal Po, dalla nostra Provincia al Polesine, ha l'obiettivo di creare un circuito di grande dimensione per ricordare la lotta contro il nazifascismo. *Foto AFPT*

Canali irrigui, al via i contributi

Bisacca: "un intervento utile per combattere le crisi idriche"

Su proposta dell'assessore all'Agricoltura e Montagna, Sergio Bisacca, la Giunta Provinciale ha approvato il Programma di attuazione degli interventi per la viabilità rurale d'accesso ai canali irrigui, ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 63 del 1978.

La delibera di approvazione del Programma mette a disposizione risorse per 196.636,53 euro, riaprendo i termini per la presentazione delle domande di contributo a sostegno degli interventi di miglioramento e ripristino della viabilità d'acces-

so ai canali irrigui consortili. "Gli interventi di riordino irriguo sono importanti perché consentiranno di fronteggiare le ormai ricorrenti crisi idriche, favorendo la manutenzione e la vigilanza dei canali irrigui" sottolinea l'assessore Bisacca. Beneficiari dei contributi sono i Consorzi di irrigazione, di miglioramento fondiario, di bonifica operanti all'interno dei Consorzi di irrigazione di secondo grado. L'aiuto finanziario riguarda interventi realizzabili nelle zone di pianura incluse nei Comprensori d'irrigazione provinciali (delimi-

tati ai sensi della Legge Regionale 21 del 1999). Gli interventi finanziabili sono quelli di ripristino e miglioramento della percorribilità del piano viabile (compresi modesti allargamenti), ripristino o formazione di cunette e attraversamenti, realizzazione di opere per l'attraversamento dei canali e per l'accesso alle opere di presa, sistemazione per garantire la sicurezza del transito, realizzazione di nuova viabilità adiacente al canale, ingegneria naturalistica per il consolidamento e la messa in sicurezza degli accessi.



Canale Cimena a Gassino. Foto Andrea Vettoretti, AFPT

Come presentare le domande

Gli interventi possono essere effettuati direttamente dai soggetti beneficiari o attraverso terzi. Non sono ammessi alle agevolazioni la manutenzione ordinaria, le spese relative all'acquisizione di strade o ad indennizzi a proprietari di appezzamenti interessati dai lavori, i lavori e opere inerenti le infrastrutture irrigue. Gli aiuti non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le stesse iniziative dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri Enti pubblici. Gli aiuti vengono corrisposti sotto forma di contributi in conto capitale, calcolati in percentuale sulla spesa ammessa. La spesa massima ammissibile al finanziamento per ogni Consorzio beneficiario è di 50.000 euro; la spesa minima è di 5.000 euro. Sono riconoscibili spese generali e tecniche in misura non superiore al 6% dell'importo dei lavori. Il contributo in conto capitale concedibile è pari al 60% della spesa ammessa. Non è prevista la corresponsione di acconti in corso d'opera. Le richieste d'intervento devono essere presentate alla Provincia di Torino - Servizio Agricoltura, via Bertola 34, Torino, entro le ore 12 del 30 settembre 2005, utilizzando la modulistica predisposta dal Servizio stesso.

Per saperne di più: http://www.provincia.torino.it/agrimont/bandi_scadenze/index



Seduta del 5 luglio

- VALERIA GIORDANO LASCIA LA MARGHERITA
- SICITÀ ED EMERGENZA AGRICOLTURA
- VINCOLATI I TERRENI DEL MAURIZIANO

Attività delle commissioni

- MATTEO PALENA GUIDA LA I
- PIANO CAVE IN II E V
- UN TUFFO NELL'ALTOMEDIOEVO CON VII E III

QUESITI A RISPOSTA IMMEDIATA

Nubifragio nell'area chivassese

I consiglieri azzurri Giuseppe Cerchio e Carlo Giacometto hanno chiesto se l'Ente ha predisposto una mappatura dei danni prodotti ad infrastrutture pubbliche dal violento nubifragio verificatosi tra fine giugno ed inizio luglio nell'area del Chivassese.

Ha risposto in merito l'assessore all'Agricoltura, Sergio Bisacca, il quale ha ricordato agli inter-

roganti che sono i singoli comuni a segnalare gli eventuali danni subiti. "Al momento - ha concluso l'assessore - solo il comune di Foglizzo ha provveduto in merito".

Sicurezza al Frejus

I consiglieri Tommaso D'Elia (Rifondazione Comunista) e Mario Corsato (Comunisti Italiani) hanno esposto una "question time" riguardante i livelli di sicurezza all'interno del tra-

foro del Frejus. L'assessore Cinzia Condello ha riferito che il personale destinato al servizio di sicurezza è stato ridotto dalla Sitaf, motivo per il quale una delegazione è stata ricevuta a Palazzo Cisterna dal Presidente della Provincia, Antonio Saitta. Il consigliere Tommaso D'Elia ha chiesto l'organizzazione di un sopralluogo al Frejus con la VI Commissione per verificare la situazione.



Chiostro dell'Abbazia di Novalesa: foto ricordo con i consiglieri della VII e III Commissione

INTERROGAZIONI

Riprese cinematografiche

I consiglieri di Forza Italia, tramite un intervento di Carlo Giacometto, hanno rilevato che nei locali di Palazzo Cisterna si sono svolte riprese cinematografiche e chiesto se queste avessero, di conseguen-

za, un ritorno economico per l'Ente. Ha risposto il Presidente Antonio Saitta rilevando le ricadute positive di immagine per l'Ente e indicando i compensi economici per le produzioni le cui riprese sono state in parte realizzate a Palazzo Cisterna.

In copertina la Valle di Susa ripresa da Novalesa

Cronache da Palazzo Cisterna **La Voce del Consiglio**

Redazione: Edgardo Pocerobba e Valeria Rossella
Hanno collaborato: Noemi Cuffia, Emma Dovano,
Marialaura Mandrilli, Andrea Murru, Patrizia Virzi
Foto Afpt "Andrea Vettoretti" di Edgardo Pocerobba

INTERROGAZIONI

Festivalbar

Il capogruppo di Italia dei Valori, Raffaele Petrarulo, facendo riferimento alla nota manifestazione canora "Festivalbar", ha rilevato che in quella circostanza alcuni ambulanti vendevano bibite in lattina ed in bottiglie di vetro nonostante l'ordinanza di divieto ed ha chiesto quali azioni potranno essere intraprese per futuri eventi sul nostro territorio. Ha risposto l'assessore Silvana Sanlorenzo dichiarando che la competenza sulla sicurezza per quanto concerne la manifestazione oggetto dell'interrogazione è del Comune di Torino e non della Protezione Civile.

Tutela delle strade in quota

Il gruppo dei Verdi per la pace, con intervento della consigliera Gianna De Masi, ha sottolineato che, nonostante la recente asfaltatura per il Giro d'Italia, la strada del Colle delle Finestre è stata sottoposta ad ulteriore manutenzione straordinaria per degrado. Il Presidente Antonio Saitta ha risposto affrontando la questione della tutela delle cosiddette strade militari di montagna che, se da un lato sono un'indubbia risorsa ambientalista, dall'altro hanno bisogno di essere valorizzate per una utilizzazione turistica di tipo eco-compatibile. In particolare Saitta ha comunicato che si è proceduto alla siste-

mazione della strada dell'Assietta mentre per il Colle delle Finestre l'orientamento è per la chiusura in particolari momenti di flusso turistico, sulla falsariga di quanto già avviene per il Colle del Nivolet.

Incrocio pericoloso

Sulla strada provinciale n. 267 in località Borgo Nuovo di Leini, ha ricordato il consigliere interrogante Tommaso D'Elia (Rc), esiste un incrocio pericoloso dove si sono verificati numerosi gravi incidenti stradali i quali, a giudizio dello stesso interrogante, potrebbero essere limitati attraverso la collocazione di "panettoni" per evitare la sosta di autoveicoli.

L'assessore Giovanni Ossola ha concordato con l'opportunità di collocare i "panettoni" ma ha rilevato che il tratto stradale oggetto dell'interrogazione ricade nelle competenze del comune di Leini, in quanto trattasi di cittadina con popolazione superiore ai 10 mila abitanti.

Piscina a Caluso

Il capogruppo dei Comunisti Italiani Mario Corsato ed il consigliere di Forza Italia Giuseppe Cerchio hanno presentato rispettivamente due interrogazioni per comprendere quale sia la situazione reale in cui si trova la piscina sita nella frazione Aré di Caluso, struttura che è stata

oggetto di numerose polemiche così come riportato dai settimanali locali.

Ha risposto in merito l'assessore Patrizia Bugnano la quale ha comunicato che la piscina è di proprietà provinciale ma dal 2000 è affidata, dal punto di vista gestionale, al comune di Caluso. "Dal punto di vista finanziario - ha proseguito l'assessore Bugnano - è stata erogata la somma di 50 milioni di lire nel 2000 e dal 2001 al 2004 30 milioni di lire annue".

Per dare sviluppo all'impianto, ha rilevato Bugnano, è stato conferito un mandato allo Sportello Sport per redigere un piano dal quale è scaturito che per un uso polifunzionale sarebbe necessario investire 1 milione di euro mentre per una manutenzione straordinaria sarebbe sufficiente la metà della somma. Ad ogni buon conto l'assessore ha sottolineato che le attuali ristrettezze di bilancio non consentirebbero una partecipazione diretta della Provincia.

Triom di Cambiano

Il consigliere Giuseppe Cerchio (Fi) ha sottolineato con un'interrogazione le difficoltà in cui si troverebbe la Triom di Cambiano, storica azienda produttrice di fari e fanali. L'assessore Cinzia Condello ha comunicato che l'azienda attualmente non è in crisi.



L'abbazia benedettina di Novalesa

INTERPELLANZE

Science Center

Il consigliere Claudio Lubatti (Margherita), in seguito a informazioni giornalistiche circa una diversa collocazione del Science Center, ha chiesto quali possano essere le prospettive globali del progetto.

L'assessore Valter Giuliano ha confermato che il progetto è in fase di sviluppo e che la scelta, a suo tempo effettuata, di collocare la struttura all'interno del Parco Colonnetti, è mutata. Infatti la Città di Torino ha indicato, quale soluzione probabile, l'utilizzazione della struttura olimpica di via Giordano Bruno come struttura destinata

ad accogliere il Science Center. Sulla questione è intervenuto il consigliere Salvatore Rapisarda (Ds) il quale si è rammaricato per la nuova sede che, se da un lato permette un notevole risparmio di fondi, dall'altro non valorizza nel modo dovuto la zona di Mirafiori Sud che è stata oggetto di una notevole opera di riqualificazione.

Da Venaria alla Mandria

Il consigliere Matteo Palena (Ds), anche a nome del capogruppo Stefano Esposito, ha rilevato che la Reggia di Venaria

ed il Parco della Mandria non sono opportunamente serviti da mezzi pubblici nonostante in zona siano attestate linee automobilistiche sia urbane di Torino che intercomunali, oltre la ferrovia Torino-Ceres.

L'assessore Franco Campia ha ricordato che la questione ricade sull'Agenzia per la mobilità metropolitana e che sarebbe all'ipotesi un collegamento automobilistico nuovo, con mezzi appositamente dedicati, da Torino (zona centro) su Venaria (Reggia e Mandria). Sull'argomento è anche intervenuto il consigliere Tommaso D'Elia (Rc).

COMUNICAZIONI



La mostra sul libro a Novalesa

Siccità ed emergenza agricoltura

La comunicazione, illustrata dagli assessori Dorino Piras e Sergio Bisacca, rispettivamente delegati alle Risorse idriche ed atmosferiche ed all'Agricoltura, ha fatto seguito ad una "question time" presentata all'inizio della scorsa seduta consiliare da Giuseppe Cerchio (Fi), dibattuta ed approfondita nelle Commissioni II e V in seduta congiunta, e riguardante la questione della siccità e la conseguente emergenza in ambito agricolo.

Hanno partecipato al dibattito di molti consiglieri di tutti gli schieramenti:

Giuseppe Cerchio (Fi), Gianfranco Novero (Lega Nord), Paolo Ferrero (Fi), Mario Corrado (Comunisti Italiani), Raffaele Petrarulo (It. Dei Valori), Gianna De Masi (Verdi per la pace), Aldo Buratto (Margherita), Roberto Alfredo Tentoni (An) e Pietro Valenzano (Ds).

PROPOSTE DELLA GIUNTA

Piano territoriale regionale

L'assessore Silvana Sanlorenzo, facendo riferimento alla Legge Regionale 56/77, in particolare all'art. 7 comma 1, ha illustrato la proposta di delibera che prevede l'adozione di una variante alle norme di attuazione del Piano territoriale regionale. In particolare, i vincoli contenuti riguarderebbero anche le pertinenze agricole dell'ex Ordine Mauriziano le quali resterebbero dedicate all'agricoltura.

Il consigliere di An Andrea Fluttero ha proposto di non vincolare tutti i terreni, ma di valutare, caso per caso, la loro strategicità, in modo da poterli destinare anche ad altro uso. La capogruppo di An Barbara Bonino ha presentato due emendamenti in questo senso alla deliberazione proposta, emendamenti che hanno trovato sostegno dal consigliere azzurro Paolo Ferrero.

L'assessore Silvana Sanlorenzo, replicando, ha ribadito la

proposta ed ha dichiarato la "non accoglibilità" degli emendamenti. Hanno dissentito sia Fluttero che Ferrero, il quale ha annunciato un atteggiamento rigido da parte della minoranza rispetto a queste tematiche.

Il Presidente del Consiglio Sergio Vallero ha posto in votazione gli emendamenti che sono stati respinti con 21 voti contrari e 10 a favore mentre la delibera è stata approvata con 23 voti a favore, come pure l'immediata esecutività.



La consigliera Valeria Giordano lascia la Margherita per il Gruppo Misto

DIMISSIONI

Il Presidente del Consiglio provinciale Sergio Vallero ha comunicato che la consigliera Valeria Giordano (Margherita) ha presentato le proprie dimissioni dal gruppo della Margherita ed è confluita nel Gruppo Misto. "Nella prossima seduta - ha proseguito Vallero - sarà portata in Consiglio la delibera per l'opportuna votazione".

COMMISSIONI



Lo splendore della Valle di Susa ripreso da Giaglione

Attività estrattive

È stato presentato nella riunione congiunta della II e V commissione lo schema preliminare del Piano Provinciale delle Attività Estrattive, realizzato grazie ad un gruppo di lavoro composto dal Servizio V.I.A e dall'Organo Tecnico Provinciale, dai Dipartimenti di Georisorse e Territorio, Idraulica ed Interateneo Territorio del Politecnico di Torino, e dal Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Torino. Sono state innanzitutto espone le fasi preliminari di studio che hanno permesso, attraver-

so cartografie tematiche, l'individuazione delle aree di maggiore pressione estrattiva e delle principali sensibilità ambientali (vincoli territoriali, aree protette, aree di pregio, suoli ad elevata o buona fertilità, aree di ricarica della falda e fasce fluviali); la seconda parte della mattinata è stata dedicata a delineare i possibili approcci amministrativi alla problematiche delle cave sottofalda, ossia il divieto totale di estrazione in aree "idrogeologicamente sensibili" (aree di ricarica delle falde profonde, aree di riserva strategica e aree

in prossimità di captazioni a scopo acquedottistico) e alla regolamentazione stretta nelle zone classificate come di "I e II categoria".

È stata ricordata inoltre la necessità di disincentivare le cave sottofalda di piccole dimensioni, affermando che è preferibile concentrare l'attività di cava sottofalda autorizzata in poli estrattivi di una certa dimensione: ciò permette di limitare la superficie complessivamente compromessa, di aumentare la capacità del serbatoio acquifero e di perseguire un possibile riuso dei siti.

COMMISSIONI

Un tuffo nell'alto medioevo

La VII Commissione, guidata da Ugo Repetto e la III Commissione, presieduta da Antonella Griffa, si sono recate all'Abbazia di Novalesa nella mattinata di venerdì 1° luglio.

I Commissari, accolti dall'assessore alla cultura Valter Giuliano e dal Priore Padre Paolo Maria Gionta, sono stati accompagnati in visita guidata da Padre Daniele, il monaco benedettino che per primo entrò nell'Abbazia nel 1973 quando la Provincia di Torino, grazie all'intervento dell'allora assessore alla cultura Rolando Picchioni, la acquistò dal Convitto Nazionale "Umberto I". Infatti l'abbazia è una proprietà della Provincia di Torino, data in gestione ai Padri Benedettini. *"All'alba del secolo VIII - ha ricordato Padre Daniele - la regione presso il Moncenisio, con la Valle di Susa e la Valle Maurienne, era soggetta al Regno dei Franchi, in una posizione strategica importante perché zona di confine con il Regno Longobardo, che giungeva sino alle celebri Chiuse".*

"All'epoca governava la regione il nobile franco Abbone che - ha proseguito Padre Daniele - il 30 gennaio fondò su terre di sua proprietà un monastero intitolato ai santi Pietro e Andrea, con il consenso del vescovo di st. Jean de Maurienne e di Susa.

Vi nominò come primo abate un certo Godone e come contropartita chiese che i monaci pregassero per lui e per la prosperità del Regno Franco. La posizione geografica offre l'occasione per esercitare una attività che continuerà per secoli". Trovandosi su una importante via di transito, il colle del Moncenisio, i monaci - ha concluso Padre Daniele -

organizzarono una casa di accoglienza per i pellegrini".

Queste le origini di Novalesa: i Commissari hanno potuto ammirare i restauri del complesso abbaziale, le cappelle, tra le quali quella celeberrima dedicata a Sant'Eldrado, il chiostro e infine la chiesa in cui è collocato l'organo "Dell'Orto & Lanzini" del 2001 alla cui consolle l'organista chivassese Mauro Faga ha eseguito un brano che ha messo in risalto la sonorità dello strumento. Come comunicato da Padre Gionta, nella prossima primavera verrà collocato in cantoria su un'appa-

sita tribuna già realizzata l'organo Catarinozzi sul quale il 13 maggio 2006 verrà inaugurata la stagione di Organalia, con la partecipazione dell'organista tedesco Markus Utz.

Palena, nuovo presidente della I

Il consigliere Matteo Palena (Ds) è stato eletto con 19 voti a favore su 20 votanti nuovo presidente della I Commissione, in seguito alla nomina ad assessore di Sergio Bisacca. Nel frattempo, la I Commissione è stata presieduta dal vicepresidente Fabrizio Comba (Fi).



Il consigliere Matteo Palena nuovo presidente della I Commissione

IN PERMANENZA

La voce del Consiglio

Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Direttore responsabile, ROBERTO MOISIO Poste Italiane, Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 22 - Anno 2005



A Usseglio la toma si fa bella

Mostra mercato a Lanzo dei formaggi tipici d'alpeggio

Dal 15 al 17 luglio a Usseglio la Toma di Lanzo e i formaggi tipici di alpeggio torneranno ad essere protagonisti della Mostra Mercato, giunta alla nona edizione. Una giuria di esperti dell'Organizzazione Nazionale Assaggiatori di Formaggio premierà i migliori formaggi bovini, caprini e ovini. L'inaugurazione è in programma venerdì 15 luglio alle ore 18 e sarà seguita da un rinfresco con i vini Doc della Provincia di Torino, presso lo stand istituzionale dell'Assessorato all'Agricoltura e Montagna. Alle 20 è in programma una cena a base dei prodotti del "Paniere" della Provincia. Il "Mercatino del Paniere" consentirà al pubblico di degustare e acquistare i prodotti stessi. Alla Mostra parteciperanno oltre 80 espositori, tra i quali gli associati al Consorzio Agroalimentare delle Valli di Lanzo e numerosi artigiani. Sarà allestito il "Borgo dei Margari", in cui allevatori e casari proporranno le loro specialità. Un "Percorso del gusto" consentirà al pubblico di degustare la Toma di Lanzo, i for-



Foto AFPT

maggi di alpeggio, gli insaccati tipici e i dolci valligiani, in abbinamento con i vini piemontesi. La mostra "Dal latte alla Toma... ed altro", curata dagli allievi di alcune scuole della Valli di Lanzo, farà da cornice alla manifestazione. I ristoranti locali proporranno menù tipici a base dei Prodotti del "Paniere".

Sarà possibile visitare il Museo Alpino "Tazzetti", che ospita una mostra temporanea di acqueforti e litografie del pittore Nick Edel.

Sabato 16 luglio si terrà una tavola rotonda sul tema "La biodiversità come risorsa", patrocinata dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

In festa anche gli allevatori delle razze alpine

Gli appuntamenti del mese di luglio ad Usseglio proseguiranno venerdì 22 con la Festa Alpina degli allevatori torinesi, organizzata dall'Associazione Provinciale Allevatori. Domenica 24 si terrà invece la Mostra delle razze alpine bovine-ovine-caprine, cui faranno da contorno il Pranzo del Margaro e il concorso "I formaggi tipici delle valli".

"L'obiettivo di incentivare l'attività casearia e l'artigianato tipico va nella direzione di scongiurare il degrado della monta-

gna e di garantire un futuro a chi sceglie di continuare (o di tornare) a lavorare nelle "terre alte" - sottolinea l'assessore all'Agricoltura e Montagna, Sergio Bisacca - una manifestazione come la mostra mercato della Toma, oltre al richiamo turistico diretto, ha una valenza promozionale del territorio, caratterizza in modo originale l'offerta turistica di Usseglio ed è un "trampolino di lancio" per altre iniziative, volte a diffondere il consumo di prodotti tipici e a favorire l'orga-

nizzazione di escursioni guidate per riscoprire luoghi ricchi di cultura e di storia". Usseglio è un piccolo paese che si estende in un vasto altopiano a 1265 metri di altitudine, in alta Valle di Viù. È circondato da una ventina di vette che superano i 3000 metri, tra le quali il Rocciamelone, che si specchia nelle acque del Lago di Malciaussia. Per saperne di più: Ufficio stampa e comunicazioni Pro Loco Usseglio; telefono 349-6907539; e-mail: prolocousseglio@libero.it

A cura di Valeria Rossella



Francesco Burrelli
sindaco di Valdellatorre. Foto AFPT



Mario Richiero,
sindaco di Bruzolo. Foto AFPT



Giovanni Giuseppe Turello,
sindaco di Valgioie. Foto AFPT



Paolo Cozzo, sindaco di S. Secondo
di Pinerolo. Foto AFPT

de e la necessità di realizzare una circonvallazione che colleghi i comuni di Alpignano, Valdellatorre, Caselette e San Gillio; ha inoltre chiesto attenzione per le ricadute ambientali dei cantieri che si apriranno per i lavori dell'Alta Capacità e un aiuto per la gestione dei servizi provinciali che interessano i piccoli comuni.

Mauro Cassi (Oulx) è tornato per riproporre necessari interventi per viabilità e parcheggi che interessano il sito olimpico e per invitare il presidente Saitta ad un convegno patrocinato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti che tratterà proprio di opportunità di sviluppo strutturale della viabilità e delle aree urbane dell'Alta Valsusa per la crescita economica del territorio. Al secondo incontro anche Paolo Cozzo (S. Secondo di Pinerolo), che si è ripresentato per fare il punto sugli interventi di messa in sicurezza delle provinciali che attraversano il paese anche per incrementarne le risorse turistiche. Mario Richiero (Bruzolo), oltre alle criticità viarie, ha illustrato i problemi connessi alle opere per l'Alta Capacità e quelli dovuti



Mauro Cassi,
sindaco di Oulx. Foto AFPT

Sono ripresi venerdì 1° luglio gli incontri settimanali del presidente Antonio Saitta con i sindaci del territorio provinciale: si sono presentati a Palazzo Cisterna per esporre le esigenze delle proprie comunità alcuni primi cittadini provenienti dalla Valsusa e dal Pinerolese.

Francesco Burrelli (Valdellatorre) ha esposto problemi di viabilità, riguardanti la sicurezza delle stra-

all'inquinamento dell'aria prodotto dagli insediamenti industriali; si è inoltre soffermato sul progetto di recupero di un'antica fucina del XIII° secolo che potrebbe essere trasformata in museo di archeologia industriale. Giovanni Giuseppe Turello (Valgioie) ha chiesto che venga attivato il doppio senso di circolazione sulla strada provinciale 188 che porta alla Sacra di San Michele attraversando il paese.

A cura di Emma Dovano

Terre di mezzo

Una lunga lista di pastori, generali e barbari, imperatori e re, santi e pellegrini, marchesi e mercanti, rivoluzionari ed ebrei in fuga, tedeschi occupanti, partigiani e alleati, migranti e turisti che hanno affollato nel tempo i valichi di Provenza aiuta a rendere conto della intensa vita qui transitata. A partire dal primo popolamento in età preistorica fino alla colonizzazione romana, ai successivi traffici di età medievale e a quelli odierni. E ognuno di quei passanti ha segnato questi luoghi delle proprie fatiche e speranze, di minacce e tragedie, di violenze e attese. Una terra di mezzo, tra Piemonte e Provenza, che ha fatto gola ai potenti che nel corso dei secoli erano interessati non solo al predominio sull'area ma anche ai profitti economici legati ai gettiti doganali sui transiti e sulle merci.

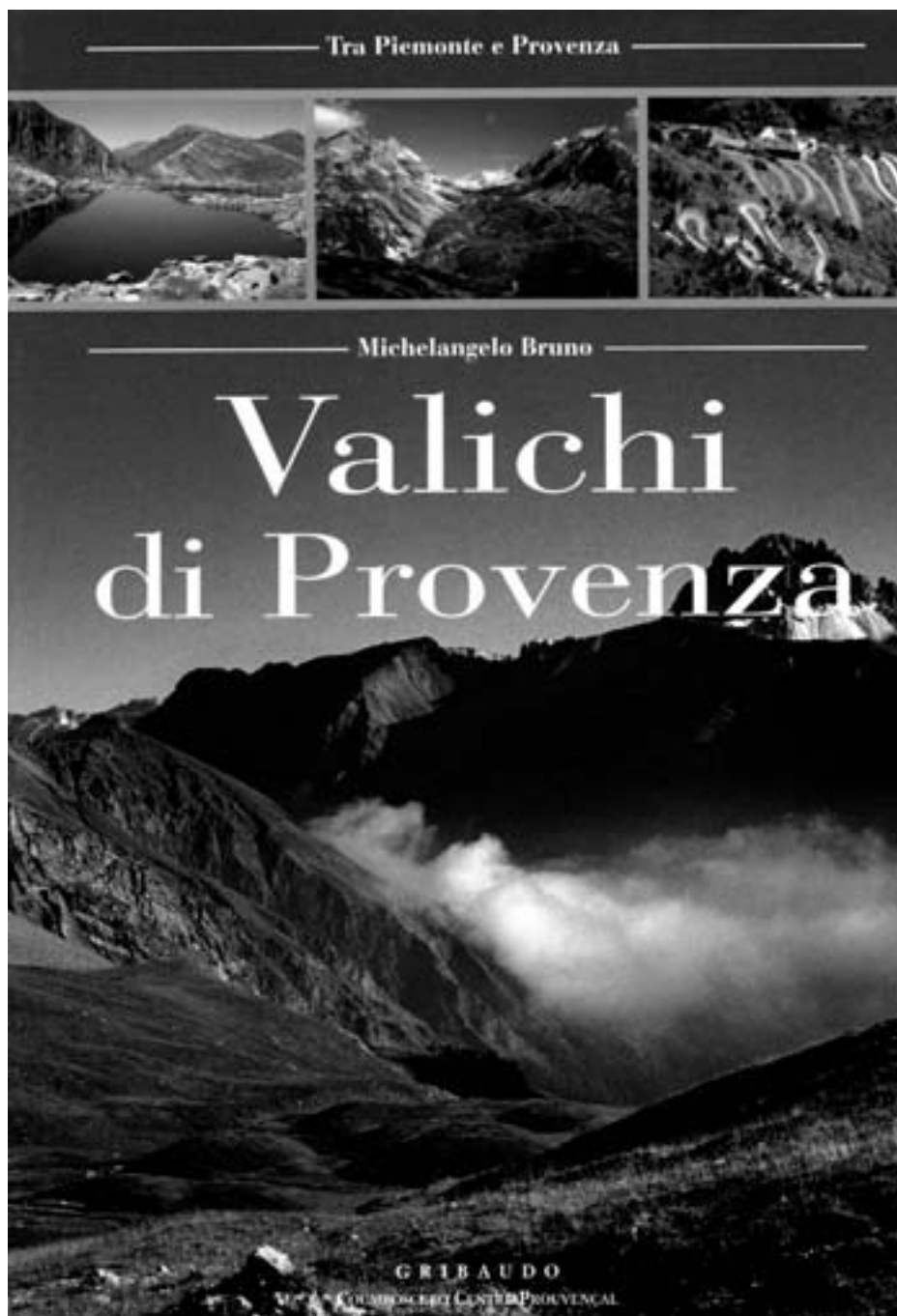
Terra ospitale, pronta ad accogliere i viandanti come testimoniano numerosi ospizi, qualcuno ancora in efficienza (a esempio, presso il santuario di Sant'Anna di Vinadio).

Valichi che portano memoria delle alterne fortune delle aree vicine, dalla fioritura della cultura provenzale al recente spopolamento delle valli nostrane dei tanti che *"han lasciato alle spalle sui sentieri / aridi, il proprio lume assediato / dalla tenebra"* (S. Arneodo), a scheg-

ge di sviluppo turistico odierno estivo e invernale (come a Limonetto). Groviglio di storie e di storia ricostruite e riordinate, valico per valico, con autentica passione dall'autore Michelangelo Bruno, che con mano sicura aiuta il lettore a risalire le valli piemontesi o provenzali, verso questi colli *"dove l'occhio non conosce confini / e il cuore ha*

battiti di serenità" È sufficiente seguire quest'opera, gli itinerari delle cartine allegate ad ogni passo insieme alla cronologia degli avvenimenti, alle splendide fotografie e alla ricca bibliografia.

Michelangelo Bruno, *Valichi di Provenza*, Edizioni Coumboscuro - Gribaudo, 2001, pagine 255, euro 20





Veduta su Sestriere. Foto AFPT

Approvata la deroga "olimpica" al patto di stabilità

Le spese derivanti dai lavori connessi con i Giochi Olimpici e Paralimpici sono da considerarsi escluse dal Patto di stabilità. L'attesa notizia è arrivata martedì 5 luglio dalla Camera dei Deputati, che ha approvato un emendamento a vantaggio degli enti locali piemontesi che ospiteranno l'appuntamento del 2006. L'iniziativa di richiedere una deroga "olimpica" al Patto era nata da una proposta del Presidente Saitta ed aveva incontrato un consenso trasversale agli schieramenti politici. L'emendamento consente, di fatto, l'avvio dell'attività del ComParTo, il Comitato che gestirà le Paralimpiadi Invernali del marzo 2006, di cui fanno parte la Regione Piemonte, il Comune e la Provincia di Torino. Alla guida del ComParTo è stata confermata Tiziana Nasi. Soddisfatti i deputati piemontesi: "Il provvedimento libera importanti risorse finanziarie e recepisce le indicazioni provenienti dalle località inte-

ressate - hanno commentato in una nota congiunta "bypartisan" Giorgio Merlo (DL), Gianfranco Morgando (DL) e Osvaldo Napoli (FI) - non solo, ma conferma la convergenza verificatasi sin dall'inizio tra i diversi partiti in sede parlamentare.

Ora non resta che completare gli interventi necessari per far sì che intorno alle opere da terminare entro l'inizio del prossimo anno non ci sia più alcuna speculazione".

Saitta: "dalla Provincia 8 milioni di euro per le paralimpiadi"

"Per sostenere l'organizzazione delle Paralimpiadi la Provincia spenderà 8 milioni di euro, confermando la vicinanza del nostro Ente ai disabili e al loro movimento sportivo - sottolinea il presidente Saitta. L'attenzione verso la condizione e le esigenze delle persone diversamente abili si è rinnovata a partire dal sostegno organizzativo alle Finali della Coppa del Mondo di sci per disabili. Durante l'estate dell'anno

scorso siamo stati in prima fila nell'organizzazione di "Casa Torino" alle Paralimpiadi di Atene. Nella capitale ellenica, Toroc e Provincia hanno realizzato iniziative promozionali, che hanno avuto come protagonisti i prodotti tipici del "Panierè". Inoltre la Map (Media Agency Provincia di Torino) ha offerto alla stampa locale piemontese una serie di servizi multimediali, con una particolare attenzione alle gare degli atleti paralimpici che vivono nella nostra regione".

"Nell'inverno scorso, - continua il Presidente - abbiamo inoltre contribuito al successo degli Sport Events paralimpici, mettendo ancora una volta a disposizione il "Panierè", le attrezzature ed il lavoro dei redattori della Map.

Il Paralympic Day del 2 giugno scorso ci ha visti, ancora una volta, in prima fila. Evitando ogni pietismo fuori luogo, vogliamo contribuire ad accrescere l'attenzione verso le imprese di atleti il cui impegno non ha nulla di invidiare a quello dei normodotati".

C'è posto per tutti

L'Operazione accoglienza è quasi completata e i 20.000 "clienti olimpici" possono stare tranquilli: il Toroc ha già trovato sistemazione per 15.000 tra sponsor, componenti del CIO e rappresentanti delle varie federazioni. A giorni sarà completata anche la collocazione della parte di giornalisti ancora in attesa di sistemazione. I posti letto disponibili in Piemonte saranno 24.400 (anche in alloggio), quelli già "contrattualizzati" dalla Jumbo Grandi Eventi" (la società che stipula i contratti per conto del Toroc) sono 15.900. Il 27% delle camere è disponibile in montagna, il 40 % a Torino, il 33% in altre province. I biglietti messi a disposizione sono un milione, mentre sono 500.000 le persone attese nell'area montana; circa 10.000 i giornalisti di radio e tv, 2600 quelli della carta stampata. Gli sponsor e i loro ospiti saranno 3.700, gli esponenti del CIO 850, quelli delle federazioni internazionali 650. I tre villaggi di Sestriere (1.000 posti letto), Bardonecchia (700 posti) e Torino accoglieranno 5.000 fra atleti e allenatori. I sette villaggi per i giornalisti (ex area Italgas, Bit, ex Ospedale militare, Politecnico, ex Villa Claretta a Grugliasco, corso Mortara e corso Verolengo) hanno una capienza di 10.000 posti.



Pinerolo, Palaghiaccio. Torneo curling per disabili. Foto AFPT

Volontari poliglotti cercasi

Non si ferma la selezione dei volontari olimpici di Torino 2006: in questo momento si cercano soprattutto persone che conoscano l'inglese e le altre lingue straniere. Il percorso formativo dei volontari è differenziato a seconda delle funzioni e spazia dall'accoglienza ai trasporti, dal servizio accrediti e a tutti gli altri ruoli richiesti nei vari impianti, dove si tiene l'ultima parte della formazione.

In agosto si salta a prigelato

L'estate offre un anticipo di emozioni olimpiche sui trampolini del salto di Prigelato. Nel mese di

agosto gli impianti testati con successo durante gli Sport Event vedranno i migliori specialisti esibirsi come in una vera gara, grazie al tappeto sintetico che garantisce ai saltatori di scivolare come sulla neve e spiccare il volo.

Sospesa la costruzione della telecabina Fraiteve

Il Tar ha bloccato i lavori di costruzione della telecabina Sestriere-Fraiteve, accogliendo il ricorso di alcuni abitanti di due condomini della zona, i quali si sono ritenuti danneggiati dal mancato rispetto della distanza di 50 metri fra il tracciato dell'impianto e le case. La sentenza del Tar annulla il provvedimento della Regione Piemonte che aveva autorizzato l'opera. I problemi sono sorti in seguito a una variazione del tracciato, con lo spostamento della partenza della telecabina dalla località Monterotta all'area di fronte alla seggiovia Nuovo Garnel, vicina al villaggio olimpico e centrale rispetto ai principali impianti di risalita di Sestriere. Agenzia Torino 2006, Regione Piemonte e Comune di Sestriere dovranno appellarsi al Consiglio di Stato o cambiare al più presto il tracciato attualmente previsto.



Prigelato. Coppa del Mondo di sci nordico, staffetta disabili. Foto AFPT

A cura di Edgardo Pocerobba



Alcuni componenti del gruppo Alchimea al concerto di Italia Nostra. Foto AFPT

50 candeline per Italia Nostra

Mercoledì 29 giugno, nella sala Consiglieri, si è svolto il concerto di musiche di ispirazione celtica eseguito dal gruppo cameristico Alchimea formato da Lorenzo Mainolfi (flauto), Sergio Origlia (violino), Elena Saccomandi (viola), Margherita Monnet (violoncello), Sara Terzano (arpa celtica e moderna), Roberto Mattea (percussioni), per celebrare il 50° anniversario della fondazione dell'associazione Italia Nostra. All'appuntamento ha partecipato il presidente della Provincia, Antonio Saitta.

Proposte di pace

Martedì 5 luglio, in sala Marmi, l'assessore alla cultura Valter Giuliano ha presentato la nuova edizione del catalogo "Crescere in pace". Curato da Marianna Moretti e da Edoardo Daneo, raccoglie proposte di educazione alla Pace delle agenzie educative che da anni operano sul territorio provinciale e si rivolge a tutte le istituzioni scolastiche.

"Solo a partire da un presente di pace in noi stessi - ha affermato Valter Giuliano - nella nostra vita e nelle nostre relazioni, potremo contribuire alla pace del mondo". Il volume, costituito da oltre 100

proposte educative, è stato realizzato dal Coordinamento Comuni per la Pace della Provincia di Torino.

Incroci

A Pinerolo in piazza Duomo, domenica 10 luglio alle ore 21.15, "Il Vangelo secondo De André" a cura di "Le Malecorde". Ingresso libero e gratuito.

Mostre

Emilio Scarsi
Prosegue fino al 17 luglio la mostra di pittura di Emilio Scarsi "Luci suggestioni e natura delle

Valli Olimpiche" presso la Civica Galleria d'Arte Contemporanea "Filippo Scroppo" di Torre Pellice. Ingresso libero e gratuito.

Sloveni in giardino

Fino al 27 agosto nel giardino di Palazzo Cisterna si potrà visitare la mostra "Varietà del linguaggio scultoreo" di sei artisti sloveni.

L'iniziativa, curata dall'Associazione Piemontese Arte di Torino propone la scoperta di Ji_i Bezlaj, Metod Frlic, Toma_ Pipp, Primo_ Pugelj, Moica Smerdu e Dusan Tr_ar, con la collaborazione del critico Aleksander Bassin. Ingresso libero e gratuito.

Organalia a Giaglione

L'organista statunitense Gail Archer, titolare alla Saint Mel Roman Catholic Church a New York e docente alla Columbia University di New York, suonerà a Giaglione la sera di domenica 17 luglio. Alle 21, nella Chiesa parrocchiale della nota ed amena località della Valle di Susa, alla consolle dell'organo costruito da Carlo Il Vegezzi Bossi nel 1967 e, recentemente restaurato da Marco Renolfi, nel 2003, eseguirà brani di Johann Sebastian Bach, Antonio Vivaldi, Giovanni De Macque, Gerolamo Frescobaldi, Felix Mendelssohn - Bartoldy e del contemporaneo Vincent Persichetti.

Al concerto sarà presente l'assessore alla cultura Valter Giuliano. Ingresso libero e gratuito.



La presentazione di "Crescere in pace". Foto AFPT

Turismo

Bed & breakfast

marchio qualità Bed&Breakfast - elenco



Area	B&B con marchio	Tot B&B
■ ATL 1, Torino e area metrop.	11	80
■ ATL 2, Val Susa, Sangone Pinerolo	7	44
■ ATL 3 - Canavese e valli di Lanzo	6	29
Totale	24	153

B&B	Indirizzo	Ambito certificazione
-----	-----------	-----------------------

ATL 1 - TORINO E AREA METROPOLITANA

LA MAGNOLIA	Via Bruere, 24 10098 Rivoli (TO)	ACCOGLIENZA
CHEZ GAUTIER	Via Sestriere, 57/1 10098 Rivoli (TO)	ACCOGLIENZA
IL CAPRIFOGLIO	Cascina Rivasso Regione Aprà 10090 Cinzano (TO)	ACCOGLIENZA AMBIENTE
CASCINA NEL BOSCO	Cascina Pianta, 73 Frazione Vernone 10020 Marentino (TO)	ACCOGLIENZA AMBIENTE
IL QUADRIFOGLIO	Regione Montariolo, 24 10090 Sciolze (TO)	ACCOGLIENZA TUTELA AMBIENTE
ABA	Corso Regina Margherita, 240 10100 TORINO	AMBIENTE
DA ILARIA	Strada al Ponte Verde, 9bis 10100 Torino	ACCOGLIENZA AMBIENTE
BIO B&B	Via Gusta, 129 10135 Torino	ACCOGLIENZA AMBIENTE
EDERA	Via Garibaldi, 27 10060 Castagnole P.te (TO)	ACCOGLIENZA TUTELA AMBIENTE
LA PIAZZETTA	Largo Saluzzo, 36 10125 Torino	ACCOGLIENZA TUTELA AMBIENTE
L'AZALEA	Via Giacomo Puccini, 11 10045 Piosasco (TO)	ACCOGLIENZA TUTELA AMBIENTE

ATL 2 - VALLI DI SUSÀ, SANGONE E PINEROLO

BELLA BAITA	Via Serre M 10060 Pinerolo	
ECHI D'ACQUA	Viale Caviglioglio 10060 Pinerolo	
CLARA'S LODGE	Via Monte Cenisio, 1 10060 Pinerolo	ACCOGLIENZA AMBIENTE
LA BELLA BAITA	Via Monte Cenisio, 1 10060 Pinerolo	ACCOGLIENZA AMBIENTE

Bed & breakfast

- **presentazione**
- **aprire un Bed&Breakfast**
 - modulistica
 - vademecum
 - faq
- **cercare un Bed&Breakfast**
 - elenco
 - cartina generale
- **marchio di qualità Bed&Breakfast**
 - presentazione
 - elenco B&B certificati
- **normativa**

Sezioni Turismo

- **home Turismo**
- **percorsi escursionistici**
- **viaggio nel tempo**
- **mappe e itinerari**
- **bed & breakfast**
- **città di Charme**
- **marchio Yes! qualità alberghi**
- **la Provincia per Torino 2006**

Altri servizi

- **sicurezza in montagna**
- **parco naturale di Candia**

Link

- **Turismo Torino**
- **Montagne doc**
- **Canavese e Valli di Lanzo**
- **Torino 2006**
- **Ragazzi 2006**

Vi invitiamo a consultare il portale Internet all'indirizzo www.provincia.torino.it/turismo/bed_breakfast/elenco_marchio.htm dove troverete maggiori informazioni.



